

PROVINCIA DI MANTOVA

ATTO DIRIGENZIALE n° PD / 1104 19/06/2013

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA'
PORTUALE

ACQUE E SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

ISTRUTTORE: BELLINI SANDRO

OGGETTO:

RILASCIO AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL D.LGS 387/2003, ALLA DITTA IDRAQUA S.R.L., PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI (CENTRALE IDROELETTRICA) IN COMUNE DI GOITO - LOC. MARENGO.

**Il Dirigente del Settore Ambiente
Pianificazione Territoriale. Autorità Portuale
Arch. Giancarlo Leoni**

DECISIONE

La Ditta Idraqua S.r.l. con sede legale in comune di Ferrara Via Previati 25, (C.F. e P.I. 01842270389), è autorizzata alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica) sito in comune di Goito, loc. Marengo su terreni ubicati al Foglio 35 mp 41 (area demaniale), e in comune di Marmirolo al Foglio 19 mp 92, di proprietà delle Sig.re Elisa Rizzo ed Edda Mora, con le prescrizioni specificate nel dispositivo del presente provvedimento e negli allegati "Allegato Tecnico A", relativo alle condizioni e prescrizioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui si tratta, e "Allegato Tecnico B", relativo alla linea MT a 15 Kv in cavo interrato e relative opere accessorie per la connessione dell'impianto alla linea elettrica ENEL.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Passerini Massimo, in qualità di legale rappresentante della Ditta Idraqua S.r.l. con sede legale in Ferrara, Via Previati, 25, ha presentato in data 06/12/2012 in atti provinciali prot. n. 53986, integrata in data 11/04/2013 in atti provinciali prot. n. 17127 e in data 17/04/2013 in atti provinciali prot. N. 18077, domanda di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (centrale idroelettrica) da realizzarsi in comune di Goito, loc. Marengo, su terreni ubicati al Foglio 35, mappale 41 e comune di Marmirolo fg 19 mp 92.

ISTRUTTORIA

Con Atto Dirigenziale n. 411 del 17/07/2012e relativo disciplinare d'uso sottoscritto in data 17/07/2012 e registrato a Mantova in data 19/07/2012 al n. 6600, è stata rilasciata la concessione per una piccola derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Mincio mediante lo scaricatore Pozzolo - Maglio, in loc. Marengo del Comune di Goito alla ditta Idraqua S.r.l. con sede legale in comune di Ferrara, Via Previati, 25.

All'art. 8 del disciplinare d'uso, veniva prescritto alla Ditta un termine di 12 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, per la presentazione del progetto esecutivo delle opere, secondo quanto stabilito dagli artt. 18 e 21 del R.R. 2/2006.

L'art. 21, comma 2 del Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del

risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" dispone che "per le derivazioni ad uso idroelettrico, la procedura di approvazione del progetto esecutivo delle opere già oggetto di concessione è effettuata dall'autorità concedente ai sensi e secondo le procedure dell'art. 12 del D.lgs 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità)".

L'art. 12, comma 3 del D.lgs 387/2003 prevede che "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle province delegate dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela del paesaggio e del patrimonio storico – artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico".

La Ditta Idraqua S.r.l. in data 06/12/2012, prot Provincia n. 53986, integrata in data 11/04/2013 in atti provinciali prot. n. 17127 e in data 17/04/2013 in atti provinciali prot. n. 18077, ha presentato alla Provincia il progetto esecutivo delle opere, con richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (impianto idroelettrico), ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i. e contestuale domanda di autorizzazione all'impianto ed esercizio di linee elettriche e loro opere accessorie;

Con nota n. prot. 8404 del 21/02/2013, il Responsabile del Servizio Acque e Suolo Protezione Civile comunicava ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003, l'avvio del procedimento unico relativo all'autorizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in oggetto e convocava la conferenza di servizi per il giorno 27/03/2013.

Durante la Conferenza di servizi in data 27/03/2013, si prendeva atto che:

- il Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia aveva rilasciato il Parere Paesaggistico con atto n. prot. 14391 del 26/03/2013;
- l'Agenzia del Demanio – Filiale Lombardia aveva rilasciato il proprio nulla osta con nota prot. n. 2612 del 08/02/2013;
- la Provincia – Settore Tecnico e Unico delle Progettazioni – Servizio Manutenzioni Stradali aveva rilasciato autorizzazione alla posa della cabina elettrica a due parallelismi in fregio alla ciclabile Mantova – Peschiera del Garda e nulla osta per due parallelismi in banchina sterrata, con atto prot. n. 53985 del 07/01/2013;
- il Comune di Goito, con nota prot. n. 4323 del 25/03/2013, chiedeva alla ditta di produrre una planimetria generale dell'intervento comprensiva degli impianti, dei manufatti ed accessori necessari evidenziandone la localizzazione, posizione e distanze rispetto agli elementi del territorio quali strade, confini di proprietà e impianto del Marenghello o, in alternativa, di precisare in quali elaborati siano presenti tali informazioni;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici aveva espresso parere favorevole con prescrizioni, con nota pervenuta in data 19/03/2013, acquisita al protocollo generale al n. 13047.

L'Ing. Sinigardi di A.I.Po esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, prescrivendo comunque l'asportazione periodica delle eventuali alghe che dovessero accumularsi a monte e l'effettuazione di controlli periodici sulle strutture di sostegno della centrale ai fini di non creare accumulo di detriti, rifiuti e alghe; veniva inoltre prescritta la

telemisura della derivazione, da interfacciare con la strumentazione esistente presso A.I.Po..

Il Consorzio di Bonifica concordava con A.I.Po facendo altresì rilevare che l'azionamento delle turbine non avrebbe dovuto creare turbative alle derivazioni irrigue esistenti di competenza del Consorzio.

La Ditta, relativamente alla richiesta di integrazioni del Comune, dichiarava di avere già preso contatti con il Comune e di avere chiarito che le informazioni richieste sono già presenti all'interno della documentazione progettuale.

Nella documentazione allegata alla domanda, erano inoltre già presenti:

- nulla osta del Consorzio di Bonifica per attraversamenti e parallelismi con linea elettrica dei canali Fossa di Pozzolo, Condotta Marengo e canale Gamaitone, rilasciato con atto n. prot. 2264 del 08/10/2012;
- parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni, rilasciato con atto n. prot. 17003 del 23/10/2012;
- certificazione di espletamento delle formalità previste dal Ministero per lo Sviluppo Economico – UNMIG attraverso le informazioni disponibili sul sito del Ministero, prodotta in data 04/10/2012;
- preventivo Enel di connessione alla rete MT.

La S.Ter della Regione consegnava copia del provvedimento di concessione di area demaniale e relativo disciplinare per la posa della nuova cabina elettrica e per la connessione della stessa alla linea esistente Enel, rilasciata con Decreto del D.D.U.O. n. 2310 del 14/03/2013.

Si chiedeva inoltre alla ditta Idraqua di precisare se, per l'occupazione delle aree private intendesse avvalersi della procedura di asservimento coattivo da effettuare a cura del competente Servizio Espropri della Provincia o se nel frattempo avesse stipulato apposita convenzione con le proprietarie dei terreni.

La Ditta rispondeva di avere acquisito un primo accordo preliminare con la proprietà non ancora formalizzato definitivamente.

Solo nel caso l'accordo non fosse stato formalizzato a breve termine, avrebbe chiesto alla Provincia di attivare la procedura di asservimento coattivo delle aree.

Il Servizio Espropri spiegava inoltre che, in tale ipotesi, l'iter per la procedura di asservimento coattivo delle aree si sarebbe concluso solo successivamente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, nella quale verrà dichiarata la pubblica utilità dell'opera.

L'Ufficio Energia della Provincia faceva inoltre rilevare che in tal caso, la ditta avrebbe dovuto riformulare la domanda per l'autorizzazione all'impianto ed esercizio della linea elettrica ai sensi dell'art. 2 della L.R. 52/1982, ritirando contestualmente quella precedente presentata ai sensi dell'art. 7 della medesima legge.

Si concludeva la conferenza stabilendo che restavano da acquisire i pareri di:

- Comune di Goito
- A.S.L. di Mantova
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio
- A.R.P.A.
- Parco del Mincio.

Si dava altresì atto che la ditta avrebbe dovuto produrre l'accordo bonario con la proprietà privata o richiedere alla Provincia di attivare la procedura di asservimento e contestualmente sostituire la richiesta di autorizzazione all'impianto ed esercizio della linea elettrica.

Relativamente al nulla osta da rilasciarsi da parte del Comando Provinciale dei VV.F., In data 08/04/2013, in atti provinciali al n. 16426, la Ditta produceva una dichiarazione ai sensi dell' All.1, art. 2, comma 2, del D.P.R. 151/2011.

In data 11/04/2013 in atti provinciali prot. n. 17127 e in data 17/04/2013 in atti provinciali prot. N. 18077, la ditta presentava domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 52/1982 per la costruzione ed esercizio di impianto elettrico MT 15 KW interrato in comune di Marmirolo (MN), precisando che la costruzione dell'impianto sarebbe stata a cura della richiedente ditta Idr aqua srl mentre l'esercizio per il medesimo a cura di ENEL Distribuzione spa.

Con nota in data 18/04/2013, prot. generale n. 18186 e n. 18187, il Settore Patrimonio Provveditorato Economato Appalti e Contratti – Servizio Patrimonio Appalti e Contratti Espropri della Provincia, comunicava rispettivamente alle Signore Rizzo Elisa, residente in Via Bacchelli, 9 – Marmirolo (MN) e Mora Edda, residente in Via Bacchelli, 8 – Marmirolo (MN) , in qualità di proprietarie dei terreni interessati dalla realizzazione della linea elettrica, l'avvio del procedimento finalizzato all'asservimento coattivo per pubblica utilità degli immobili necessari alla costruzione e all'esercizio di nuova linea elettrica in cavo interrato MT 15 KV in comune di Marmirolo (MN), con l'indicazione delle modalità di consultazione del progetto nonché con l'invito a presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione medesima.

Nei 30 giorni successivi alla ricezione della suddetta comunicazione (22/04/2013), non pervenivano osservazioni al Settore Patrimonio – Servizio Espropri, da parte delle proprietarie dei terreni, come comunicato dal Servizio Espropri in data 27/05/2013.

Sono stati successivamente acquisiti i pareri favorevoli dei seguenti Enti:

- Comune di Goito (parere favorevole con prescrizioni), con nota pervenuta in data 28/05/2013, acquisita al prot. generale al n. 26252;
- A.S.L. di Mantova (parere favorevole con prescrizioni), con nota pervenuta in data 03/05/2013, acquisita al prot. generale al n. 20708, integrata con nota pervenuta in data 23/05/2013, acquisita al prot. generale al n. 25280;
- A.R.P.A. – Dipartimento di Mantova (parere favorevole con prescrizioni), con nota in data 07/05/2013, acquisita al protocollo generale al n. 21139.

Per quanto concerne il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, si dà atto che, ai sensi del combinato disposto dell' art. 14 ter della L. 241/1990 e del comma 9 dell'art. 146 del D. lgs. 42 del 2004, si può considerare acquisito l'assenso.

Per quanto concerne il parere del Parco del Mincio, si dà atto che, ai sensi dell' art. 14 ter della L. 241/1990, si può considerare acquisito l'assenso.

In data 06/06/2013, in atti provinciali al n. di prot. 28089, perveniva la comunicazione rilasciata dalla Prefettura di Mantova ai sensi dell'art. 67 del D.lgs 159/2011.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo, come emerge dai documenti tecnici allegati al presente atto, quali parte integrante e sostanziale dello stesso denominati "Allegato Tecnico A", relativo alle condizioni e prescrizioni per la costruzione e l'esercizio dell'impianto di cui si tratta, e "Allegato Tecnico B", relativo alla linea MT a 15 Kv in cavo interrato e relative opere accessorie per la connessione dell'impianto alla linea elettrica ENEL.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- il D.L.vo 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 21/12/2007;
- la Legge Finanziaria 2008 n.244/07;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/Cee relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli enti locali", in particolare l'art. 31, comma 2, lett. b), l'art. 83, comma 1, lett. o);
- il D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79 "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";
- la Legge 447/85 sulla valutazione impatto acustico;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
- la Delibera n.281/05 dell'Autorità per il gas e l'energia elettrica "Condizioni per l'erogazione del servizio di connessione alle reti elettriche con tensione nominale superiore ad 1 kV i cui gestori hanno obbligo di connessione di terzi";
- la L.R. 16 agosto 1982 n.52 "Norme in materia di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt";
- la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e s.m.i., ed in particolare l'art. 28;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18/04/2012, avente ad oggetto: "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia";
- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni;

visto l'art. 43 della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26;

fatti salvi i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla osta di competenza di altri Enti;

visto il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale. Autorità Portuale prot. n.56665 del 21/12/2012, di attribuzione dell'incarico sulla posizione organizzativa denominata "Acque e Suolo, Protezione Civile";

dato atto che, come attestato dal Responsabile del Procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

AUTORIZZA

- 1) la Ditta Idraqua S.r.l., con sede legale in comune di Ferrara, Via Previati, 25 (C.F. e P.I. 01842270389):

A) ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 387/2003 e s.m.i. e delle "Linee Guida Regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18/04/2012, alla costruzione e all'esercizio, alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delle ulteriori prescrizioni contenute nel dispositivo del presente provvedimento, di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili (impianto idroelettrico ad acqua fluente) in Comune di Goito loc. Marengo– avente le seguenti caratteristiche:

Salto medio (m): 1,61

Portata media (mc/s):14,10

Portata massima (mc/s):22,20

Rendimento medio: 0,76

Potenza nominale media annua (kW): 222,7

Potenza nominale massima (kW):306,00

Producibilità annua (kWh/anno):1.422.120

Tipologia turbine: a coclea con gruppo valvole di regolazione di flusso Patent Pending EP11002787

Tempo di funzionamento (gg/anno):365

B) ai sensi dell'art. 2 della L.R. 16 agosto 1982, n.52, alla costruzione e posa della linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato, per l'allacciamento dell'impianto tramite una nuova cabina di consegna n. 54352 su linea MT esistente "PO3 POZZOLO" e delle relative opere accessorie, alle condizioni di cui all'Allegato Tecnico B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e delle ulteriori prescrizioni contenute nel dispositivo del presente provvedimento, dando atto che per la linea elettrica MT 15 KW non viene richiesta la dichiarazione di inamovibilità.

DISPONE

Che l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto sia soggetta alle seguenti prescrizioni:

- l'esecuzione delle opere dovrà avvenire nel rispetto del progetto presentato in data 06/12/2012 in atti provinciali prot. n. 53986, integrato in data 11/04/2013 in atti provinciali prot. n. 17127 e in data 17/04/2013 in atti provinciali prot. N. 18077, parti integranti e sostanziali della presente autorizzazione;

- l'esecuzione delle opere dovrà avvenire conformemente a quanto indicato nel Parere Paesaggistico rilasciato dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale Programmazione e Assetto del Territorio della Provincia di Mantova, con Atto n. prot. 14391 del 26/03/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- l'occupazione delle aree demaniali dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel disciplinare di concessione di occupazione di aree demaniali rilasciato dalla

Sede Territoriale della Regione Lombardia, n. di rep. 1831 del 04/12/2012 e relativo provvedimento di concessione rilasciato con Decreto n. 2310 del 14/03/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-la Ditta Idraqua S.r.l. potrà utilizzare le aree private ubicate al fg 19 mp 92 del comune di Marmirolo soltanto dopo l'esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), del Decreto di asservimento coattivo emesso dal Settore Patrimonio Provveditorato Economato Appalti e Contratti – Servizio Patrimonio, Appalto e Contratti, Espropri della Provincia.

- l'attraversamento e il parallelismo della strada provinciale S.P. 17 "Postumia" nel comune di Marmirolo e della S.P. 21 "Marmirolo – Volta Mantovana" nel comune di Marmirolo, e la realizzazione, in fregio alla ciclabile Mantova-Peschiera nel comune di Goito, di un parallelismo fuori carreggiata, dovranno avvenire secondo le prescrizioni impartite dalla Provincia di Mantova - Settore tecnico e Unico delle Progettazioni e Manutenzioni – Servizio Manutenzioni Stradali e Concessioni nell'Autorizzazione n. SF12218/12 del 07/01/2013, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- gli attraversamenti e parallelismi con linea elettrica dei canali Fossa di Pozzolo, Condotta Marengo e canale Gamaitone, dovranno avvenire secondo le prescrizioni indicate nel nulla osta del Consorzio di Bonifica rilasciato con atto n. prot. 2264 del 08/10/2012, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- ogni modifica alla configurazione dell'impianto o di sue componenti oggetto del presente atto, deve essere preventivamente autorizzata dalla Provincia di Mantova su istanza della Ditta, ai sensi del D.L.vo 387/03 e s.m.i.;

- per tutte le altre tipologie di modifiche, dovrà essere preliminarmente verificato con la Provincia l'iter autorizzativo da seguire valutando, pertanto, sia la possibilità di ricorrere alla procedura di cui al D.L.vo 387/03 e s.m.i. o demandando l'iter d'approvazione delle modifiche proposte agli Enti competenti per Legge, per quelle modifiche la cui entità e tipologia non sono riconducibili alla procedura autorizzativa del D.L.vo 387/03 e s.m.i..

Il presente provvedimento:

- sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte;

- costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto e ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico;

- non esplica invece gli effetti autorizzativi relativi alle terre e rocce da scavo di cui all'art.186 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.;

- i lavori di costruzione dell'impianto dovranno iniziare entro un anno dalla data di notifica del presente provvedimento e terminare, come stabilito nel Disciplinare di concessione di cui all'Atto Dirigenziale n. 411/12 del 17/07/2012, entro 5 anni decorrenti dal 23/07/2012. Decorso detto termine, e salvo proroga motivata, l'Autorizzazione Unica perde di efficacia;

- il concessionario dovrà inviare 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, preventiva notizia agli uffici della Provincia, che potrà ordinarne la sospensione qualora non siano rispettate le condizioni alle quali è subordinata la concessione;
- la Ditta dovrà inoltre comunicare l'inizio dei lavori a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà essere comunicata alla Provincia di Mantova e a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento, con almeno 15 giorni di anticipo sulla data prevista;
- entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, il concessionario dovrà inviare apposita comunicazione alla Provincia, che provvederà a redigere il certificato di collaudo conformemente a quanto stabilito dall'art. 21, comma 6 del R.R. 2/2006.

Relativamente alla durata dell'autorizzazione, si prende atto di quanto stabilito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" al punto 15.5 e al punto 4.6.1. delle "Linee Guida Regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3298 del 18/04/2012, che stabilisce che l'Autorizzazione Unica non prevede alcuna scadenza, fatte salve le scadenze delle singole autorizzazioni specifiche previste dalle leggi di settore che dovranno essere rinnovate dall'esercente titolare dell'impianto FER secondo quanto definito dalle rispettive normative.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dalla presente autorizzazione; in particolare si richiama il rispetto della normativa in materia di cantierizzazione dei lavori, della tutela dei lavoratori e della norma antisismica (L.R. 46/85 e O.P.C.M. 3074 del 20.3.2003 e s.m.i.) per quanto applicabile.

Qualora si evidenziassero problematiche di natura idraulica, la Ditta dovrà, direttamente ed a propria cura e spese, su richiesta di A.I.Po, operare tutti quegli interventi che si rendessero necessari a salvaguardia delle opere idrauliche ed al rispetto incondizionato del T.U. 25/07/1904 n. 523 sulle OO.II. e la Polizia delle acque pubbliche, e non potrà essere in alcun caso motivo di pretese o richieste di indennizzi ad A.I.Po o a Provincia.

Qualora, per piene del Fiume Mincio e conseguenti possibili variazioni del profilo spondale attuale, dovessero verificarsi danni alla centrale idroelettrica e/o alla paratoia dello "scaricatore", la Ditta non potrà vantare indennizzi di sorta restando a totale carico l'onere della riparazione ed al risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà sia pubbliche che private, e così pure rispondere di ogni danno derivato a cose o persone lasciando sollevata ed indenne A.I.Po e Provincia da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale.

La Ditta si intende obbligata a rispettare il piano di manutenzione ordinaria dell'impianto e dell'alveo e piano di manutenzione straordinaria conseguente al verificarsi di eventi di piena.

A giudizio insindacabile di A.I.Po, in qualunque tempo e per motivi idraulici, potrà essere ordinata a carico esclusivo della Ditta, la modificazione dell'opera in parola, dietro semplice invito scritto e senza pretesa di risarcimento danni.

Saranno a carico della Ditta tutti gli oneri che, in conseguenza di carenze da parte della Ditta stessa, si rendano necessari in ogni tempo per la salvaguardia della pubblica incolumità e siano dovuti a terzi, pubblici o privati. Pertanto A.I.Po, Provincia e i rispettivi funzionari sono da ritenersi fin da ora non responsabili di qualunque danno provocato dalla struttura medesima per cedimenti, distacchi completi o parziali di quanto posto in opera, ostruzioni che non consentano il libero deflusso delle acque, blocco o fermo dell'impianto per qualsiasi motivo e comunque per ogni atto o fatto direttamente o indirettamente imputabile all'esercizio dell'opera in parola; qualsiasi eventuale variazione sia apportata ai manufatti in fase esecutiva o in esercizio, dovrà preventivamente essere autorizzata da A.I.Po e Provincia.

La portata di acqua fluente sarà subordinata alle condizioni idrometriche del Lago di Garda, sia in periodo irriguo che in quello invernale, ed alle residue disponibilità dovute alle varie derivazioni e restituzioni. Tali presupposti e cause non possono costituire motivo per la Ditta per pretendere indennizzi di sorta.

Rimane a totale carico della Ditta, il sistema di telecontrollo della centralina e della derivazione, che dovranno interfacciarsi con il sistema di telemisura e telecontrollo utilizzato da A.I.Po; la manutenzione continua di detta strumentazione, compresi i futuri aggiornamenti tecnici, saranno a totale carico della società istante.

Dovrà essere tenuta la piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel T.U. n. 1775/1933 e T.U. n. 523/1904, nonché tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche.

La presente autorizzazione verrà notificata alla Ditta Idraqua S.r.l. e inviata in copia a tutti gli Enti intervenuti nel procedimento.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Arch. Giancarlo Leoni)

ALLEGATO TECNICO A

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART.12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 387/2003 E S.M.I. ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI (CENTRALE IDROELETTRICA) SITO IN COMUNE DI GOITO LOC. MARENGO, SU TERRENI UBICATI AL FOGLIO 35 MP 41 (AREA DEMANIALE), E IN COMUNE DI MARMIROLO AL FG 19 MP 92 (AREA PRIVATA).

DITTA RICHIEDENTE: IDRAQUA S.R.L.

SEDE LEGALE: FERRARA- VIA PREVIATI, 25

UBICAZIONE IMPIANTO: COMUNE DI GOITO (MN)

TIPOLOGIA IMPIANTO: CENTRALE IDROELETTRICA CON DERIVAZIONE DAL FIUME MINCIO MEDIANTE LO SCARICATORE POZZOLO – MAGLIO.

ISTANZA

Il D.Lgs. 387/03 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (entrato in vigore il 15/02/2004) prevede all'art. 12 che *"La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili,, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico "*.

Nell'ambito della Regione Lombardia la funzione è stata attribuita alle Province, ai sensi dell'art.28, c.1, lett. e bis) della Legge Regionale n.26/03 e s.m.i.

L'impianto in oggetto è alimentato a fonti rinnovabili e quindi rientra appieno nella disciplina del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto in oggetto ricade in comune di Goito, e sfrutterà le portate esistenti nel Fiume Mincio sul salto presente in loc. Marengo, situato a circa 300 m a valle del salto "Marenghello", in alveo dello Scaricatore Pozzolo-Maglio. La zona è sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c).

I mappali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse sono i seguenti:

1) Demanio dello Stato: FG 35 MP 41

2) aree private: identificate al catasto terreni del comune di Marmirolo al FG 19 MP 92

Per i mappali interessati dall'impianto e dalle relative opere connesse, è stata prodotta la seguente documentazione:

- avvio del procedimento finalizzato all'asservimento per pubblica utilità degli immobili necessari alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica con nota in data 18/04/2013, prot. generale n. 18186 e n. 18187, da parte del Settore Patrimonio Provveditorato Economato Appalti e Contratti – Servizio Espropri della Provincia, per le seguenti aree private:

FG 19 MP 92 catasto terreni del comune di Marmirolo

Non sono pervenute osservazioni da parte delle proprietarie e pertanto il procedimento di asservimento già avviato proseguirà e si concluderà successivamente al rilascio del presente provvedimento.

La Ditta potrà fare uso delle aree sopra indicate soltanto dopo l'esecuzione del decreto di asservimento coattivo emesso dal competente Settore Patrimonio Provveditorato Economato Appalti e Contratti – Servizio Espropri della Provincia.

- Nulla osta per la realizzazione dell'impianto, rilasciato dall'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2612 del 08/02/2012;

- Concessione di occupazione temporanea di aree demaniali per la realizzazione delle opere connesse con la centrale, rilasciata dalla Regione Lombardia con atto n. di rep. 1831 del 04/12/2012, per le seguenti aree demaniali:

FG 35 MP 41 DEL COMUNE DI GOITO

- autorizzazione con prescrizioni n. SF12218/12 del 07/01/2013, per l'attraversamento e il parallelismo della strada provinciale S.P. 17 "Postumia" nel comune di Marmirolo e della S.P. 21 "Marmirolo – Volta Mantovana" nel comune di Marmirolo, e per la realizzazione, in fregio alla ciclabile Mantova-Peschiera nel comune di Goito, di un parallelismo fuori carreggiata, rilasciata dal Settore tecnico e Unico delle Progettazioni e Manutenzioni – Servizio Manutenzioni Stradali e Concessioni della Provincia;

- nulla osta del Consorzio di Bonifica per attraversamenti e parallelismi con linea elettrica dei canali Fossa di Pozzolo, Condotto Marengo e canale Gamaitone, rilasciato con atto n. prot. 2264 del 08/10/2012;

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO

L'impianto avrà le seguenti caratteristiche:

Salto medio (m): 1,61

Portata media (mc/s): 14,10

Portata massima (mc/s): 22,20

Rendimento medio: 0,76

Potenza nominale media annua (kW): 222,7

Potenza nominale massima (kW): 306,00

Produttività annua (kWh/anno): 1.422.120

Tipologia turbine: a coclea con gruppo valvole di regolazione di flusso Patent Pending EP11002787

Tempo di funzionamento (gg/anno): 365

La centrale idroelettrica in progetto sarà costituita da 6 turbine del tipo "vite idrodinamica" o "coclea"; è prevista la realizzazione di una griglia subito a monte della macchina, avente unicamente un ruolo di sicurezza finalizzato a impedire l'ingresso di corpi di grandi dimensioni all'interno delle coclee e a impedire danni a cose o persone in caso di caduta accidentale nel canale di alimentazione; prima delle griglie sono presenti le paratoie a ventola di by-pass per garantire la sicurezza idraulica dell'impianto.

L'opera verrà posizionata in corrispondenza del salto idraulico esistente sullo scaricatore Pozzolo – Maglio in loc. Marengo del comune di Goito, posto a circa 300 metri a valle della paratoia del salto "Marenghello".

L'impianto sfrutta un salto di m. 1,61 turbinando portate variabili da 1,2 mc/s fino ad un massimo di 22,2 mc/s.

STRUTTURA IMPIANTISTICA E OPERE ACCESSORIE

Il manufatto di impianto sarà costituito essenzialmente da sei culle in acciaio autoportanti ove verranno alloggiare le turbine, sei truogoli di alimentazione con le relative paratoie di macchina, una struttura di sostegno in carpenteria metallica, una soletta in calcestruzzo armato come basamento sul fondo della vasca di dissipazione; in corrispondenza della parte superiore delle coclee è presente il piano di calpestio della sala macchine della centrale o vano tecnico. Mediante la paratoia a ventola automatica di impianto, il flusso dell'acqua potrà passare al di sotto della centrale (by-pass). Una zona accessibile subito in prossimità delle paratoie a ventola e delle griglie, consentirà le operazioni di manutenzione e di smaltimento di eventuali rifiuti.

Il raccordo di scarico prevede subito a valle delle macchine, la presenza di gargami per l'infissione dei panconi e relativa passerella in caso di manutenzione delle parti sommerse. L'allacciamento elettrico sarà costituito da quadri elettrici di macchina, di controllo degli automatismi e di parallelo con la rete ubicati nella sala macchine.

LINEA ELETTRICA

L'opera di connessione dell'impianto elettrico consiste nella posa di una nuova cabina elettrica prefabbricata e nella connessione della stessa alla linea aerea esistente Enel.

Saranno realizzate due linee elettriche, una in BT dalla sala quadri dell'impianto alla cabina e una in MT (15 kV) in cavo cordato ad elica isolato in gomma etilenpropilenica, sotterranee. La tubazione della Linea A-B BT 400V 3x (1x2x240 + 1x240N) mm² per la connessione dei QBT (sala quadri impianto A) alla cabina (B) - lunghezza della tratta 20 m.

Come descritto nella Soluzione Tecnica del documento redatto da Enel – Codice di rintracciabilità T0448688, la centrale idroelettrica sarà allacciata alla rete di Enel Distribuzione tramite la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in derivazione rigida a T su linea MT esistente "PO3 POZZOLO".

Tale soluzione prevede la realizzazione dei seguenti impianti:

- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² su strada asfaltata con riempimenti in inerte naturale e ripristini (esclusi i costi delle servitù): 185 m;
- Linea in cavo sotterraneo Al 185 mm² con posa su terreno naturale con riempimento in inerte naturale e ripristini (esclusi i costi delle servitù): 85 m;
- allestimento cabina di consegna in derivazione;
- dispositivo di sezionamento motorizzato da palo su linea aerea esistente;
- tubo acciaio staffato: 15 m..

Per tutto quanto non descritto nella presente sezione, si rimanda alla Relazione Tecnica per l'impianto di rete per la connessione" e al Documento Enel "Preventivo di connessione - codice di rintracciabilità T0448688", contenuti nella documentazione allegata al progetto.

SEZIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Dati tecnici stimati:

- tempo di funzionamento 365 giorni
- producibilità: kW/h/anno 1.422.120

PRESCRIZIONI

Come richiesto dal Comune di Goito con nota prot. n. 7059 del 27/05/2013, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- durante le fasi di cantierizzazione e realizzazione dell'impianto in progetto, il Canale Scaricatore non potrà essere messo in asciutta, se non in presenza di deflussi inferiori a quelli di concessione per la centrale di Marenghello; non si dovranno altresì verificare interruzioni di flusso o rigurgiti dovuti all'uso di organi di controllo della portata, tali da modificare le condizioni di livello e da ridurre il salto idraulico utilizzabile dalla centrale Marenghello realizzata a monte dello sbarramento sul Canale Scaricatore.
- durante le fasi di manutenzione degli impianti e degli organi di manovra (paratoie), sia ordinaria che straordinaria, o per la rimozione delle cospicue quantità di materiale flottante in arrivo da monte, non si dovrà interrompere il regolare deflusso del Canale Scaricatore, né modificarne le condizioni di moto a causa di parzializzazioni del canale stesso.
- nella fase di gestione dell'impianto, ogni qualvolta vengano a modificarsi le portate in arrivo, dovrà essere eseguito il controllo del set-point come illustrato nella relazione tecnica (Cap. 8) allegata al progetto ed eventualmente fermare l'impianto, sollevando le paratoie di scarico per by-passare le coclee, fino a quando non si ristabiliscano i livelli indisturbati nel canale di monte.
- dovranno essere rese disponibili le registrazioni di portata ed i livelli rilevati dai sensori della macchina per poter effettuare controlli su eventuali sottensioni di livello del canale a monte dell'impianto.

La Ditta dovrà provvedere alla asportazione periodica degli eventuali materiali che dovessero accumularsi a monte e garantire, con controlli periodici, che sulle strutture di sostegno della centrale non si accumulino detriti, rifiuti, alghe.

Dovrà essere garantita la telemisura della derivazione, da interfacciare con la strumentazione esistente presso A.I.Po.; la manutenzione continua di detta strumentazione, compresi i futuri aggiornamenti tecnici, saranno a carico del titolare della autorizzazione.

L'azionamento delle turbine non dovrà creare turbative alle derivazioni irrigue esistenti di competenza del Consorzio di Bonifica Territori del Mincio.

Le distanze di rispetto della cabina dal corso d'acqua dovranno essere quelle minime indicate dal R.D. 532/94.

Come richiesto da A.S.L. - S.I.S.P. di Mantova con note prot. n. 30910 del 03/05/2013, e n. 35588 del 23/05/2013, la Ditta dovrà rispettare le disposizioni relative a:

- D.lgs Governo n. 494 del 14/08/1996 "Attuazione della Direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili;
- D.P.R. n. 164 del 07/01/1956 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni";
- D.P.R. n. 222 del 03/07/2003 "regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'art. 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 9;

- Obblighi relativi alle norme previste ed indicate nel sito A.S.L. alla pagina http://www.aslmn.it/t_mlav.asp?IDLivello1=3&IDLivello2=10&IDLivello3=
- L'impianto dovrà avere un proprio manuale operativo ed un proprio documento di valutazione dei rischi.

Come richiesto da A.R.P.A. – Dipartimento di Mantova, con nota prot. n. 58829 del 30/04/2013, la Ditta dovrà rispettare le seguenti prescrizioni:

- durante la realizzazione della soletta di calcestruzzo sarebbe preferibile la interruzione del deflusso idraulico e lo svuotamento della zona interessata, questo per evitare la formazione di un pennacchio di diffusione di particelle cementizie; qualora ciò non fosse possibile, la Ditta dovrà svolgere tale attività operando in modo tale da evitare che detta attività determini rilascio di sostanze inquinanti
- lo smaltimento delle terre e rocce di scavo derivanti dalla realizzazione della trincea per interrare la linea elettrica, dovrà avvenire nel rispetto del D.M. 161/12 e nel contempo, durante gli eventuali lavori di demolizione delle infrastrutture esistenti, dovranno essere mantenuti separati i rifiuti derivanti dalle terre e rocce di scavo e prevedere modalità di smaltimento diverse;
- nel caso lo smaltimento del materiale trattenuto dalla griglia non avvenga contestualmente alla rimozione, dovrà essere predisposto in loco un apposito contenitore.

Come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni e le attività Culturali – Direzione Generale per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni Archeologici con nota prot. n. 03199 del 18/03/2013, dovrà essere comunicata alla Soprintendenza la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo affinché possano essere predisposti i necessari controlli.

Come richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Lombardia, con nota prot. n. 17003/ITL/3/IE/MEG/12 in data 23/10/2012, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia nelle interferenze con linee di Telecomunicazioni sotterranee e/o aeree (D.M. LL.PP 21/03/1988 N. 28 e/o CEI 11-17-VII-1981-FASC. 558 e/o D.M. M.L. 24/11/1984 n. 1 e loro s.m.i.) e l'impianto non potrà essere messo in esercizio definitivo senza il relativo nulla osta all'esercizio di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni.

In prossimità dell'impianto, dovrà essere posizionato un apposito cartello (o targa) in materiale non deteriorabile riportante una sintesi dei dati della concessione. In particolare, il cartello dovrà indicare:

- Nominativo della ditta ;
- Denominazione della derivazione (es. derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico – impianto denominato);
- corso d'acqua derivato
- Salto;
- Portata media e massima derivata (l/s);
- Potenza Nominale Media di Concessione (kW);
- Estremi del provvedimento di concessione e dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto.

Come precisato nella nota dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia n. prot. 2612 del 08/02/2013, le aree appartenenti al demanio pubblico non potranno essere oggetto di alienazione così come disposto dall'art. 823 del C.C. e non potranno essere

espropriate fino a quando non ne venga pronunciata la sdemanializzazione come disposto dall'art. 4 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001.

La dismissione dell'impianto dovrà essere preliminarmente comunicata alla Provincia di Mantova per l'attivazione delle procedure di cui all'art. 39 del R.R. 2/2006.

ALLEGATO TECNICO B

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UNA LINEA MT A 15 kV IN CAVO INTERRATO E DELLE RELATIVE OPERE ACCESSORIE PER ALLACCIARE L'IMPIANTO IDROELETTRICO TRAMITE LA NUOVA CABINA DICONSEGNA N 54352, COLLEGATA IN DERIVAZIONE RIGIDA A T SU LINEA MT ESISTENTE "PO3 POZZOLO"

Condizioni per la costruzione per posare ed esercire le opere elettriche:

- i. le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione della Legge 28 giugno 1986, n. 339, approvato con D.M. in data 21 marzo 1988 ed alle normative vigenti, secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza e dovranno essere collaudate a termini di legge;
- ii. le opere potranno essere iniziate soltanto dopo l'esecuzione, ai sensi dell'art. 24 del DPR 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) del decreto di asservimento coattivo emesso dal Servizio Espropri della Provincia.
- iii. il legale rappresentante pro tempore della Ditta, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi in questione, sollevando la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- iv. il legale rappresentante pro tempore della Ditta, resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e la posa degli impianti tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
- v. il legale rappresentante pro tempore della Ditta, è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti;
- vi. relativamente alla costruzione e all'esercizio della linea MT (linea di connessione alla rete dell'impianto di cui si tratta) e della cabina elettrica asservite all'impianto in oggetto, il legale rappresentante pro tempore::
 1. è autorizzato a costruire ed a posare le opere elettriche di cui all'istanza presentata;
 2. le opere dovranno essere costruite in conformità alle disposizioni di cui al regolamento di esecuzione della legge 28 giugno 1986, n. 339 approvato con D.M. in data 21 marzo 1988 ed alle normative vigenti secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di cui sopra e dovranno essere collaudate a termini di legge;
 3. assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi in questione, sollevando la Provincia da qualsiasi pretesa o molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
 4. resta obbligato ad eseguire, durante la costruzione degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
 5. è tenuto ad adottare sotto la propria responsabilità tutte le misure di sicurezza stabilite in materia dalle norme vigenti e ha l'obbligo di effettuare la verifica prima della messa in tensione dell'impianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 52/82;

6. è tenuto, una volta ultimati i lavori, ad ottenere dal Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Lombardia il nulla osta all'esercizio dell'impianto elettrico;
7. dopo un anno di regolare funzionamento dello stesso, dovrà richiedere alla Provincia di Mantova di voler procedere alle operazioni di collaudo;
8. tutte le spese inerenti alla autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 52/82 sono a suo carico;
9. Ultimata la costruzione della linea elettrica MT, parte della presente autorizzazione alla costruzione ed alla posa della linea elettrica MT, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 52/82, sarà volturata a favore di ENEL Distribuzione Spa a seguito di presentazione di apposita domanda di voltura da parte di ENEL, cui compete in via esclusiva l'esercizio delle linee elettriche nell'area interessata.